



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta
Servizio di Caltanissetta

NUMERO DI CODICE FISCALE: 80012000826
PARTITA I.V.A.: 0271107082

REP. N° 91/2025 del 23/01/2025

L'INGEGNERE CAPO

Visto:

- la nota del 22/11/2024 pervenuta a questo Ufficio mezzo Pec, ed acquisita in questo Ufficio al prot. n° 142890 del 25/11/2024, con la quale il Comune di Gela – Comando Polizia Municipale – Nucleo Tutela Ambiente, trasmette Comunicazione per la Repressione sul piano Amministrativo e Fiscale, dell'abusivismo edilizio realizzato dalla Ditta **Tasca Carmelo**, nato a "omissis" il "omissis", **Tasca Maria Concetta**, nata a "omissis" il "omissis" entrambi residenti in Via "omissis" e **Tasca Dalila Gaia** nata a "omissis" il "omissis" ed ivi residente in Via "omissis", per opere edili abusive eseguite sul fabbricato per civile abitazione sito in C/da Manfria catasto fg.104 partt. 898-899-1000 del Comune di Gela (CL), che le opere abusive accertate, come già verbalizzato consistono nella realizzazione di un "Fabbricato principale a p.t. della superficie di circa 250,00 mq costituito da struttura portante in c.a e copertura a doppia falda con inclinazioni nord e sud, completamente rifinito, arredato ed abitato. Lo stesso si compone dai seguenti ambienti: un living composto da soggiorno/salotto con cucina a vista, due camere da letto di cui una padronale con cabina armadio e bagno in camera e un locale bagno principale; Locale dependance a p.t., della superficie di mq.75,00 circa costituito da struttura portante in scatolare metallico, copertura a falda unica e pareti perimetrali sud, nord ed est composte da vetrate, mentre sul lato ovest risultava in aderenza al muro di recinzione, il tutto rifinito e arredato in ogni sua parte. Lo stesso si compone dai seguenti ambienti: stanza da pranzo con cucina a vista e locale salotto; Corpo di fabbrica ubicato nella parte nord del lotto di terreno, in aderenza ai muri di recinzione lati nord, est ed ovest, ad esclusione della parete perimetrale lato sud che risulta invece realizzata in muratura, il tutto per una superficie di circa 100,00 mq., costituito con struttura portante in scatolare metallico e copertura a falda unica realizzata con pannelli un alluminio coibentati. Si componeva dai seguenti ambienti: locale tecnico (pompe a servizio della piscina esterna), locale adibito a deposito attrezzi e masserizie varie e locale garage; Piscina esterna della superficie di circa 70,00 mq. con sistemazione esterna a solarium e n°3 docce esterne; Realizzazione di una zona barbecue in muratura compresa di lavello, in aderenza al muro di recinzione lato ovest e ubicata planimetricamente tra dependance ed il fabbricato principale. I superiori manufatti abusivi sono stati realizzati all'interno di un lotto di terreno censito in catasto al fg.104 partt. 998-999-1000, recintato con muri in c.a. rivestiti in lastre di pietra, alti mediamente circa mt. 2,00 mt. e muniti di due ingressi carrabili e uno pedonale. Inoltre a sud del complesso residenziale di cui sopra, è stato realizzato un piazzale in calcestruzzo della superficie di circa mq.100,00, sul quale insiste un casotto in muratura con copertura in pannelli di alluminio coibentato, della superficie di mq.4,00 circa, a servizio dello stesso complesso residenziale. L'illecito edilizio é ubicato in C/da Manfria catasto fg.104 partt. 898-899-1000 del Comune di Gela (CL);
- che detti abusi ricadono secondo il PRG, all'interno del territorio del Comune di Gela;

- che il verbale di Comunicazione per la Repressione sul piano Amministrativo e Fiscale è stato assunto al protocollo di questo Ufficio al n°142890 del 25/11/2024;
- che agli atti di questo Ufficio non risulta che la Ditta sopra generalizzata, per i lavori suddetti, abbia presentato la preventiva denuncia ai sensi degli artt. 93 e 65 del D.P.R. n° 380/2001 così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (art. 17 L. 64/74 e art. 4 della L. 1086/71) e non abbia ottenuto l'autorizzazione e l'attestazione di avvenuto deposito dei calcoli (artt. 94, 94bis e 65 del D.P.R. 380/2001);
- il D.P.R. n° 380/2001 costituente il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", così come recepito dalla L.R. n° 16/2016, vista la Legge 02/02/74 n° 64 e successivi decreti attuativi, recante "Provvedimenti per l'edilizia con particolare prescrizione per le zone sismiche", e visto il D.D.G. 344 del 19/05/2020 della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale Tecnico;

CONSIDERATO CHE:

- I lavori sono stati realizzati in Zona Sismica di 2^a Categoria;
 - La realizzazione di tali opere costituisce violazione del D.P.R. n°380/2001 così come recepito dalla L.R. n° 16/2016, artt. 65, 93, 94 e 94 bis – DGG 344/2020;
- Tutto ciò visto, richiamato e considerato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 del D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (art. 22 L. n° 64 del 02/02/1974).

DECRETA

la sospensione immediata dei lavori del cantiere suddetto, della Ditta **Tasca Carmelo**, nato a "omissis" il "omissis", **Tasca Maria Concetta**, nata a "omissis" il "omissis" entrambi residenti in Via "omissis" e **Tasca Dalila Gaia** nata a "omissis" il "omissis" ed ivi residente in Via "omissis", sul fabbricato per civile abitazione sito in C/da Manfria catasto fg.104 partt. 898-899-1000 del Comune di Gela (CL), nella qualità di proprietari e responsabili di abuso edilizio.

Copia del presente decreto viene notificato, a mezzo Messo Comunale, alla Ditta suddetta e viene trasmessa al Dirigente o Responsabile del competente Ufficio Comunale "ai fini dell'osservanza dell'ordine di sospensione" ai sensi dell' art. 97 D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016 (art. 22 comma 2 della Legge 64/74).

La Ditta potrà far pervenire a questo Ufficio, entro 60 giorni dalla notifica del presente decreto, gli elaborati tecnici di rilievo e di verifica delle opere abusivamente eseguite, e qualora le opere abusivamente realizzate possano essere sanate urbanisticamente ai sensi dall'art. 36 del DPR 380/2001 dovranno essere prodotti tutti gli atti che ne attestino la sanabilità, affinché quest'Ufficio possa riferire all'Autorità Giudiziaria ove pende il procedimento penale.

Nel caso di mancata presentazione del progetto di verifica, le opere saranno ritenute non conformi al D.P.R. n° 380/2001, così come recepito dalla L.R. n° 16/2016, e alle Norme Tecniche sulle Costruzioni NTC di cui al DM 17/01/2018 e Circolare n°7 C.S.LL.PP. del 21/01/2019, Legge 02/02/1974 n° 64, e se ne proporrà la demolizione.

Il Funzionario Direttivo
Gabriella Dell'Utri

Il F.D. Titolare della P.O.6
Arch. Piero Campa

Il Dirigente Generale
Ingegnere Capo ad Interim
duilio Alongi